Deliberazione n. 110/2025/CCR

CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA
SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (Relatore)
Marilisa BELTRAME	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;
VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano, in particolare, l'art. 2-*bis*, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente "*Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale*";
VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato "*Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale*";

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente "*Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento*";

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., concernente "*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*";

VISTO il protocollo d'intesa del 18 luglio 2023 per il rinnovo dei CCPL 2022-2024 per il personale del sistema pubblico provinciale;

VISTA la legge provinciale 15 aprile 2024, n. 4, concernente "*Integrazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015, relative alla residenzialità lavorativa, e dell'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, relativo agli oneri della contrattazione collettiva provinciale*", in particolare l'art. 5 che ha modificato l'art. 4, c. 3 della legge provinciale del 13 marzo 2024, n. 3 con il quale sono state stanziate le risorse per la contrattazione collettiva per il triennio contrattuale 2022-2024 e per i nuovi ordinamenti professionali;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente "*Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 – 2026*", in particolare l'art. 7, c. 1, che dispone "A *completamento degli oneri della contrattazione collettiva provinciale per il triennio contrattuale 2022-2024, previsti dall'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 è autorizzata, a titolo di arretrati contrattuali, la spesa di 137.177.650 euro sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 13 marzo 2024, avente ad oggetto "*Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 12 aprile 2024, avente ad oggetto "*Modificazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 305 di data 13 marzo 2024 concernente il riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale n. 3/2024 e prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione di incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, avente ad oggetto "*Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili per le annualità 2022 e 2023 dall'art. 7 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della*

Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi.";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1946 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto "*Direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale per l'impiego delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio del personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale.*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2092 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2204 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nel comparto di contrattazione delle AA.LL. delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/ trattamento accessorio del personale dell'area non dirigenziale.*";

VISTO l'accordo di settore su indennità e produttività del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali del 21 ottobre 2021;

VISTO l'accordo del 18 marzo 2024, integrativo dell'accordo di settore del 21 ottobre 2021 del personale della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici, dell'accordo di data 3 giugno 2009 e successive modifiche inerenti il trattamento accessorio del personale provinciale addetto alla manutenzione stradale e dell'accordo dei giornalisti della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici di data 26 novembre 2020;

VISTA la deliberazione n. 46/2024/CCR di questa Sezione di controllo che certifica l'attendibilità dei costi e la loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento delle ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale delle distinte aree negoziali del comparto autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 27 marzo 2024 (area del personale non dirigenziale, area del personale con qualifica di direttore, area della dirigenza e segretari comunali);

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto "*Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 per il Nuovo Ordinamento Professionale del personale dell'area delle categorie del Comparto Autonomie locali,*

dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 integrativo del CCPL per il medesimo personale e dell'ipotesi di accordo di settore dd. 23.9.2025 per il personale della Provincia e dei suoi enti strumentali.";

RILEVATO che la citata deliberazione n. 1945/2025 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) prot. n. 982147 del 15 dicembre 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2668 del 16 dicembre 2025, con la quale è stata trasmessa, tra le altre, l'ipotesi di accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall'A.P.Ra.N. con nota prot. Corte conti n. 027/2025/982147/2-2025-5 del 15 dicembre 2025 consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo siglata in data 23 settembre 2025 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo sia sotto il profilo economico sia sotto quello finanziario con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, art. 4, c. 3, come modificato dall'art. 5 della legge provinciale 15 aprile 2024, n. 4, e della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, art. 7, c. 1, nonché con quelle residuate dall'applicazione dell'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024, sottoscritto il 30 aprile 2024;

VISTO il decreto n. 45/2025 del 17 dicembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha designato i magistrati istruttori nelle persone del Presidente Luisa D'Evoli e del Cons. Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione dell'ipotesi di accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025;

VISTA l'ordinanza n. 26/2025 del 18 dicembre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio che si è tenuta mediante collegamento da remoto;

SENTITI il dott. Mauro Zanella, presidente di APRAN, e il dott. Luca Comper, dirigente generale del dipartimento Organizzazione, personale e innovazione della Provincia autonoma di Trento, con la medesima modalità da remoto;

UDITI i magistrati relatori, Pres. Luisa D'Evoli e Cons. Tullio Ferrari ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, e dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità sia sotto il profilo economico sia sotto quello finanziario con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento dell'ipotesi di accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato nell'unito rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso, nella camera di consiglio del 19 dicembre 2025.

Il Magistrato relatore
Cons. Tullio FERRARI
f.to digitalmente

Il Presidente relatore
Pres. Luisa D'EVOLI
f.to digitalmente

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI
f.to digitalmente

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali - siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) prot. n. 027/2025/982147/2-2025-5 del 15 dicembre 2025, acquisita al prot. di questa Sezione n. 2668 del 16 dicembre 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata in data 23 settembre 2025, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 13 marzo 2024, avente ad oggetto "*Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.*";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 12 aprile 2024, avente ad oggetto "*Modificazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 305 di data 13 marzo 2024 concernente il riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale n. 3/2024 e prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione di incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024*";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, avente ad oggetto "*Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili per le annualità 2022 e 2023 dall'art. 7 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi.*";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1946 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto "*Direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale per l'impiego delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio del personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale*";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2092 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi*

finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2204 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nel comparto di contrattazione delle AA.LL. delle risorse contrattuali disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale/ trattamento accessorio del personale dell'area non dirigenziale*";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto "*Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 per il Nuovo Ordinamento Professionale del personale dell'area delle categorie del Comparto Autonomie locali, dell'ipotesi di accordo dd. 23.9.2025 integrativo del CCPL per il medesimo personale e dell'ipotesi di accordo di settore dd. 23.9.2025 per il personale della Provincia e dei suoi enti strumentali.*".

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1945/2025 dispone l'autorizzazione alla sottoscrizione previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. L'accordo in esame, come da rubrica del testo proposto, si applica al personale dipendente della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali.

4. Nel merito, le parti concordano come segue:

- si prevede l'incremento dell'importo dell'assegno previsto dall'art. 12 dell'Accordo di settore sottoscritto il 21 ottobre 2021 per i dipendenti provinciali svolgenti le funzioni di ispettore del lavoro, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (art. 1);
- si stabilisce l'incremento dell'importo dell'assegno previsto dall'art. 37 dell'Accordo di settore sottoscritto il 21 ottobre 2021 per i funzionari abilitati chimico, fisico e biologo svolgenti le mansioni presso l'Agenzia provinciale per la protezione ambiente (Appa), presso il Servizio gestione impianti comportante la redazione e sottoscrizione dei "rapporti di prova"; la misura viene estesa ai funzionari "fisici" che redigono rapporti e pareri relativi all'attività svolta presso l'Appa in struttura diversa dal Laboratorio. Rimane invariata la decorrenza indicata all'art. 1 (art. 2);
- viene rideterminata nella misura l'indennità attualmente spettante all'incaricato del coordinamento del personale ausiliario della Provincia di cui al previgente Accordo di settore e ss.mm.; parimenti si ridetermina l'indennità da corrispondere agli operatori dei servizi

ausiliari incaricati del coordinamento delle attività di custodia museale, con decorrenza invariata rispetto all'art. 1 (art. 3);

- viene riconosciuta, dal 1° gennaio 2024, un'"*indennità per particolari attività*" di cui all'art. 8 del previgente Accordo di settore, in favore degli operai del magazzino del Servizio gestione degli impianti e dei capi squadra del magazzino del medesimo Servizio (art. 4);
- vengono aggiornati gli importi ed i criteri di erogazione dell'indennità fissa mensile spettante agli operatori addetti alla Centrale unica di emergenza in base al previgente Accordo di settore, con medesima decorrenza dell'art. 1 (art. 5);
- vengono aggiornati gli importi ed i criteri di erogazione dell'indennità annuale lorda già prevista in favore dei responsabili di settore del Servizio gestione strade dal previgente Accordo di settore della Provincia, con medesima decorrenza dell'art. 1 (art. 6);
- vengono rideterminati gli importi dell'assegno spettante, in base al precedente Accordo di settore, agli incaricati delle funzioni di ispettore ambientale e delle funzioni ispettive del Servizio minerario, con la medesima decorrenza di cui all'art. 1 (art. 7);
- al Responsabile dell'Unità logistica operativa di Lavis viene riconosciuta una indennità annuale lorda, dal 1° gennaio 2024, che assorbe l'indennità per area direttiva attualmente in godimento (art. 8);
- la stessa misura, per un importo differente, si applica in favore del Responsabile del magazzino – officina e settore collaudi del Servizio gestione impianti (art. 9);
- si introduce una indennità annuale lorda, ricompresa in una cornice di importo prestabilita, in favore dei dipendenti della Provincia che rivestono funzioni tecniche per l'attività di analisi e verifica di progetti nell'ambito delle procedure di concessione dei contributi, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e nel limite massimo di costi stabilito (art. 10);
- vengono aggiornati gli importi attribuibili a titolo di "*Misura del premio di produzione della viabilità*", in ragione del vigente Accordo di settore e ss.mm., in favore del personale addetto alla manutenzione stradale della Provincia, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 (art. 11);
- viene attribuita l'indennità annua lorda di euro 1.200, di cui all'ultima integrazione del vigente Accordo di settore, in favore del personale operaio dell'Ufficio manutenzione strutture e impianti, con la stessa decorrenza di cui all'art. 11 (art. 12);
- viene rideterminata la misura dell'indennità di rischio di cui all'art. 6 dell'Accordo integrativo di settore del 18 marzo 2024 corrisposta ai piloti di elicottero, a decorrere dal 1° gennaio 2024 (art. 13);

- è rideterminata la misura dell'indennità erogata al personale assegnato agli uffici di Roma in ragione del previgente Accordo di settore, con effetti dal 1° gennaio 2024 (art. 14);
- è rideterminata la misura dell'indennità di funzione di cui all'art. 28, cc. 1 e 2, del previgente Accordo di settore, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 (art. 15), per il personale che svolge funzioni di conservatore presso il Servizio fondiario o funzioni tecniche specializzate in materia catastale presso il Servizio catasto, nonché per il personale di categoria C che svolge funzioni omologhe;
- vengono incrementate le indennità spettanti al personale incaricato delle funzioni di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno dai rispettivi dirigenti ovvero nel contesto delle scuole dell'infanzia provinciali, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 (art. 16);
- con effetto dal 1° gennaio 2024, viene corrisposta una indennità per il personale dell'Ufficio dighe del Servizio competente in materia di prevenzione rischi, impegnato nel monitoraggio dei livelli idrici fluviali e nell'attività di sicurezza (art. 17);
- viene rideterminato l'importo massimo erogabile per le indennità spettanti agli incaricati della gestione del sistema informativo (art. 18);
- si attribuisce una indennità lorda annuale VRI (Valutazione rischi incendi), con decorrenza dal 1° gennaio 2024, per il personale dell'Ufficio sicurezza del Servizio sicurezza e gestioni comuni della Provincia (art. 19);
- viene rideterminata la quota obiettivi specifici del Foreg per il personale della Provincia, sia per le annualità 2025-2027 sia dall'anno 2028 e a regime, con fissazione di un limite massimo - dal 2025 - al compenso da riconoscere ai dipendenti assegnati ad obiettivi specifici dello stesso Foreg (art. 20);
- si prevede la riduzione delle indennità regolate dall'ipotesi di accordo in esame, proporzionata alle giornate di assenza del lavoratore, in caso di assenze superiori a 30 giorni continuativi, salvo il caso di assenza per ferie, infortuni, istituti a tutela della maternità e paternità, donazione di sangue ed esercizio di prerogative sindacali (art. 21);
- viene riconosciuta una indennità – con effetti dal 1° gennaio 2026 - per l'attività di vigilanza dei beni mobili e immobili in favore del personale addetto alla custodia museale con ordinari turni di lavoro, già titolare di indennità *ex* art. 121 del vigente CCPL (art. 22);
- nel Capo II dell'ipotesi di accordo si prevede la disciplina dei compensi per il personale incaricato del rilascio di certificati di esercibilità dei bacini idrici *ex* art. 17-*quater* della l.p. 18/1976. In particolare, viene chiarito l'ambito di applicazione e la decorrenza di tali norme (art. 23);

- si precisano orari e modalità di svolgimento degli incarichi di cui all'art. 23 (art. 24);
- vengono definite le modalità di quantificazione dei compensi da riconoscere ai componenti della Commissione di cui all'art. 17-*quater* della l.p. 18/1976 ed i relativi limiti massimi erogabili (art. 25);
- vengono definite le modalità di liquidazione ai dipendenti dei compensi relativi alle attività sopra indicate (art. 26);
- si prevede infine che la copertura degli oneri connessi al rilascio dei certificati di esercibilità rimanga a carico del proprietario o gestore dell'opera, e che il relativo accertamento avvenga ad opera del Servizio competente su apposito capitolo di bilancio, con acquisizione di ogni eventuale eccedenza al bilancio della Provincia (art. 27).

5. Va sottolineato che le modalità con le quali vengono riconosciuti gli assegni, le diverse indennità al personale individuato, i premi di produzione, talvolta riferiti a singole o poche unità di personale, rientrano nell'esclusiva sfera di responsabilità dell'Amministrazione e della parte negoziale pubblica, non potendo ritenersi esteso il giudizio di questa Sezione di controllo a scelte di merito dell'Amministrazione rientranti nella propria sfera di discrezionalità.

6. Con deliberazione n. 493 del 12 aprile 2024 la Giunta provinciale ha individuato negli stanziamenti previsti dall'art. 4, c. 3 della l.p. del 13 marzo 2024, n. 3, come modificato dall'art. 5 della l.p. 15 aprile 2024, n. 4[1], le risorse destinate dal 2024 e a regime alla revisione dell'ordinamento professionale e all'aggiornamento del trattamento economico accessorio del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali. Dette risorse sono state successivamente integrate con deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024 anche per l'anno 2023, attingendo da quelle stanziate dall'art. 7, c. 1 della l.p. 5 agosto 2024, n. 9. Con deliberazione n. 1946 del 29 novembre 2024 la Giunta provinciale ha quindi ripartito gli stanziamenti tra i diversi enti assegnando alla Provincia autonoma di Trento, a partire dal 2023, l'importo annuo lordo di 1.816.000 euro.

Con deliberazione n. 2092 del 13 dicembre 2024 la Giunta provinciale ha pertanto provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 1 – Variazioni dei capitoli di spesa

Mis.	Prog.	Macroaggregato	Capitolo	2024	2025	2026
1	10	101	959510-005	2.567.098	1.283.549	1.283.549
1	10	101	959501-005	836.450	418.225	418.225
1	10	102	959502-005	228.453	114.226	114.226

[1] La deliberazione n. 493/2024 subordina l'efficacia del dispositivo alla entrata in vigore della legge provinciale n. 4/2024 recante "*Integrazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015: disposizioni urbanistiche in materia di residenzialità lavorativa*".

Mis.	Prog.	Macroaggregato	Capitolo	2024	2025	2026
Totale				**3.632.000**	**1.816.000**	**1.816.000**

Di detto importo, al netto di quanto utilizzato per il finanziamento dell'ipotesi di accordo per il nuovo ordinamento professionale e dell'ipotesi di accordo integrativo, siglate il 23 settembre 2025, risultano disponibili euro 781.780,00 per il 2023, euro 661.468,00 per il 2024, euro 800.084 per il 2025 e a regime. A tali risorse vanno aggiunti, dal 2024 e a regime, euro 568.604,00 quale quota parte delle risorse residuate dal finanziamento dell'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, sottoscritto il 30 aprile 2025 (*cfr.* deliberazione di questa Sezione n. 46/2024/CCR).

7. Con deliberazione n. 1945 del 12 dicembre 2025 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali - siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.

8. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziate con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Come riportato dalla relazione tecnica, le consistenze del personale sono state individuate a dicembre 2023, estraendo dal sistema informativo del personale i dati numerici sul personale beneficiario dei singoli interventi contrattuali, e ne è stato verificato l'andamento a dicembre 2024, utilizzando il valore più alto in caso di variazione del numero dei destinatari.

I costi sono stati calcolati moltiplicando il numero dei destinatari per l'importo degli incrementi previsti dall'accordo.

Tabella 2 – Risorse e oneri[2]

Articoli ipotesi di accordo	Costi	2023	2024	2025	2026 e a regime
Art. 1	Incremento assegno incaricati funzioni di ispettore del lavoro	37.645	37.672	37.672	37.672
Art. 2, c. 1	Incremento indennità funzionari abilitati chimico, fisico e biologo presso Appa e Servizio gestione impianti	25.881	25.900	25.900	25.900
Art. 2, c. 2	Incremento indennità funzionari di cui al c. 1 che redigono accertamenti peritali e rapporti e pareri per attività svolta presso Appa in struttura diversa dal Laboratorio		24.930	24.930	24.930
Art. 3, c. 1	Incremento indennità coordinamento personale ausiliario	692	693	693	693

[2] Il costo stimato dall'A.P.Ra.N. relativo agli art. 3, c. 2, art. 5 e art. 7 c. 1 è stato rideterminato in quanto nella Relazione tecnica è stata utilizzata la percentuale del 38,40% anziché del 38,50% per la quantificazione degli oneri riflessi.

Articoli ipotesi di accordo	Costi	2023	2024	2025	2026 e a regime
Art. 3, c. 2	Incremento indennità coordinamento custodia museale	5.625	5.629	5.629	16.709
Art. 4, c. 1	Indennità operai magazzino Servizio gestione impianti		7.180	7.180	7.180
Art. 4, c. 2	Indennità capi squadra magazzino Servizio gestione impianti		7.479	7.479	7.479
Art. 5	Incremento indennità operatori CUE	101.641	101.714	101.714	101.714
Art. 6, c. 1	Indennità al personale cat. C, liv. evoluto, per incarico responsabile di settore o responsabile del cantiere provinciale del Servizio gestione strade	16.608	16.620	16.620	16.620
Art. 6, c. 3	Indennità per area direttiva ai responsabili di settore e di cantiere provinciale			15.235	15.235
Art. 7, c. 1	Incremento assegno incaricati funzioni di ispettore ambientale e funzioni ispettive del Servizio minerario	42.350	42.381	42.381	42.381
Art. 7, c. 2	Incremento indennità giornaliera agli incaricati di cui al c. 1 per svolgimento attività affidata da autorità giudiziaria	1.400	1.400	1.400	1.400
Art. 7, c. 3	Incremento assegno incaricati coordinamento ispettori ambientali	5.813	5.817	5.817	5.817
Art. 8	Indennità responsabile unità logistica operativa di Lavis		15.235	15.235	15.235
Art. 9	Indennità responsabile magazzino - officina e settore collaudi Servizio gestione impianti		12.465	12.465	12.465
Art. 10, c. 1	Indennità profili tecnici adibiti ad attività di analisi e verifica progetti nelle procedure di concessione contributi		35.000	35.000	35.000
Art. 11	Incremento premio produzione viabilità per addetti a manutenzione stradale		177.302	177.302	177.302
Art. 12	Indennità personale operaio ufficio manutenzione strutture e impianti		3.324	3.324	3.324
Art. 13	Incremento indennità rischio piloti elicottero		16.605	16.605	16.605
Art. 14	Incremento indennità personale assegnato a uffici di Roma		14.958	14.958	14.958
Art. 15, c. 1	Incremento indennità personale cat. D con funzioni conservatore		37.395	37.395	37.395
Art. 15, c. 2	Incremento indennità personale cat. C con funzioni conservatore		20.941	20.941	20.941
Art. 16, c. 1	Indennità RSPP		34.625	34.625	34.625
Art. 16, c. 2	Indennità incaricato RSPP per scuole dell'infanzia		5.540	5.540	5.540
Art. 17	Indennità personale ufficio dighe		14.127	14.127	14.127
Art. 18	Incremento indennità incaricati gestione sistema informativo		20.000	20.000	20.000
Art. 19	Indennità incaricati redazione "valutazione rischio incendi"		5.540	5.540	5.540
Art. 20	Incremento quota obiettivi specifici Foreg	300.000	300.000	300.000	300.000
Art. 22	Indennità custodi museali				79.776
Totale costi		**537.654**	**990.471**	**1.005.706**	**1.096.562**
Risorse disponibili dal 2023 e a regime		523.000	424.000	440.000	530.000

Articoli ipotesi di accordo	Costi	2023	2024	2025	2026 e a regime
Risorse disp.li dal 2024 e reg.da acc.do stralcio 2022/2024			568.504	568.504	568.504
Risorse autorizzate con delibera della G.P. n. 1945/2025		14.700			
Avanzo		**46**	**2.033**	**2.798**	**1.942**

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 1945/2025, di autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, ha stabilito di dare copertura mediante risorse *una tantum,* per euro 14.700,00, utilizzando quota parte dell'avanzo 2023 dell'accordo relativo al nuovo ordinamento professionale, indicate per la Provincia in euro 258.780,00 – annui lordi - (*Cfr.* tabella 6, allegata alla relazione costi). L'avanzo disponibile, di conseguenza, si riduce per l'annualità 2023 ad euro 244.080,00.

Nel costo degli incrementi stipendiali sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati nelle relazioni tecniche di accompagnamento nella misura del 38,40% per l'anno 2023 e del 38,5% per gli anni successivi.

I costi attesi dall'impegno contrattuale appaiono, pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo, anche con riferimento al Consiglio provinciale, il quale dispone nel bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 delle risorse sufficienti.

9. Per quanto riguarda la compatibilità economica, la relazione tecnica di accompagnamento richiama quanto esplicitato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1277 del 29 agosto 2025.

Con tale provvedimento, l'Esecutivo provinciale individua due finalità principali della contrattazione collettiva: 1. garantire il potere d'acquisto delle famiglie; 2. trattenere il personale in servizio, qualificarlo e, al contempo, rendere attrattivi tutti i settori del comparto pubblico.

Dall'analisi dei costi derivanti dall'applicazione dell'ipotesi di accordo emerge un incremento medio della retribuzione fondamentale in godimento al personale dell'area non dirigenziale in servizio presso la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti strumentali pari allo 0,59% dal 2026 e a regime.

La sostenibilità della scelta rispetto ai principali indicatori macroeconomici trova, in primo luogo, riscontro rispetto alla perdita del potere di acquisto delle retribuzioni nel periodo 2025-2027, calcolata secondo la stima degli indici IPCA nella misura complessiva del 5,9%, così articolata: 2% nel 2025, 1,9% nel 2026 e 2% nel 2027 (Fonte: Comunicazione ISTAT 12 giugno 2025).

Con riferimento all'andamento del prodotto interno lordo (PIL) nella provincia di Trento, nel periodo di vigenza del contratto collettivo, la previsione formulata secondo lo scenario meno

favorevole su base FMI indica un incremento reale dello 0,5% nel 2025, dello 0,9% nel 2026 e dello 0,6% nel 2027, per una variazione complessiva del 2% (Fonte: Documento di economia e finanza provinciale 2026-2028, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 936 del 4 luglio 2025).
Al riguardo la relazione tecnica richiama quella prodotta con riferimento alle ipotesi di accordo siglate il 15 settembre 2025 la quale mette a confronto il dato dell'incremento delle masse salariali dal 2018 al 2027, pari al 22%, con il dato dell'incremento del PIL provinciale nominale per il periodo 2018-2027 (al lordo dell'inflazione), pari al 38%.
In quell'occasione, nella successiva integrazione, trasmessa con nota del 6 ottobre 2025, l'APRAN aveva fornito ulteriori elementi istruttori:

- con riferimento alla retribuzione media complessiva delle Regioni a statuto speciale e Province autonome sono stati forniti i dati derivanti dalla ricognizione del Conto Annuale 2023 che evidenziano la retribuzione media complessiva (voci stipendiali ed indennità fisse ed accessorie) per il comparto funzioni locali, invero riferito in particolare modo al comparto autonomie della Provincia autonoma di Trento rispetto a quello della Provincia autonoma di Bolzano;
- con riferimento al previsto effetto moltiplicatore sull'economia, è stato stimato un ritorno in termini di 1 a 0,78, "*vale a dire per ogni euro immesso nel sistema sotto forma di consumi attivati dai nuovi redditi, il ritorno è di quasi 0,8 euro di valore aggiunto e quindi pil (fonte ISPAT)*"; la quantificazione degli impatti è stata stimata tenendo conto dell'impatto diretto ed indiretto, vale a dire la maggior spesa delle famiglie e il correlato incremento nella produzione di beni e servizi, nonché dell'impatto indotto, ovvero l'effetto dei maggiori redditi complessivi generati.
- con riferimento al raffronto della dinamica salariale nel periodo 2018-2025 e della dinamica del pil nominale nel medesimo periodo, considerato per la determinazione degli incrementi salariali nell'accordo oggetto di esame, l'APRAN ha evidenziato come "*i due aggregati sono perfettamente sovrapponibili per quanto concerne la crescita dei prezzi"* in ragione del fatto che la "*crescita del pil a valori correnti incorpora, oltre la crescita effettiva della produzione (crescita reale) anche l'incremento dei prezzi legati alla dinamica dell'inflazione*" […];
- sono state fornite le comunicazioni ISTAT del 7 giugno 2024 e 12 giugno 2025 relative alle previsioni IPCA rispettivamente 2024-2027 e 2025-2028 al netto dei beni energetici importati.

Nel periodo 2018-2027, le retribuzioni registrano, come dichiarato in relazione tecnica, un incremento del 22%, a cui devono aggiungersi gli ulteriori incrementi derivanti dall'ipotesi di accordo per il nuovo ordinamento professionale (+2,61%) e dall'ipotesi di accordo integrativo

(0,65%), a fronte di una variazione del PIL nominale provinciale, che seppur calcolata nel diverso intervallo temporale (2016-2027), riporta una variazione del 38%.

Conclusivamente, il Collegio osserva che l'aumento stipendiale annuo riconosciuto con l'accordo oggetto della presente certificazione (pari a regime allo 0,59%) sommato all'incremento del 25,26% di cui sopra, risulta compatibile con il quadro macroeconomico.

10. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali - siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.**

**